

AI COMUNE DI PALERMO
Area delle Risorse Immobiliari
Settore Risorse Immobiliari

Il sottoscritto FRANCESCO PICCIOTTO nato a PALERMO (PA) il 05/09/1963 C.F. PCCFNC63P05G273S, nella qualità di rappresentante legale di ASSOCIAZIONE DI COOPERANTI TULIME ONLUS, soggetto ammesso alla seconda fase del procedimento di cui all'Avviso pubblico concessione gratuita, a terzi aventi diritto, degli immobili confiscati alla criminalità organizzata L.575/65 e s.m.i. del 6/4/2020

CHIEDE

l'assegnazione dell'immobile codice 239155 - 239159 MAGAZZINO mq. 78 di tipologia Magazzino per anni 10

OVVERO

l'assegnazione dell'immobile codice 312681 MAGAZZINO mq. 59 di tipologia Magazzino per anni 5,

per la realizzazione del progetto, di cui si allega la relazione descrittiva, avente ad oggetto Il bene richiesto vuole essere un effettivo spazio di confronto, nel quale esercitare i diritti di cittadinanza, e in cui costruire nuove reti di relazione basate sulla solidarietà, sull'impegno civile collettivo, sulla cooperazione, sulla socializzazione, sulla partecipazione e sull'inclusione. Sarà luogo di aggregazione dove organizzare incontri di formazioni sulle tematiche ambientali per insegnanti, laboratori tematici per bambini e ragazzi sulla multiculturalità e la salvaguardia ambientale, attività di gioco e di educazione non formale per favorire l'apprendimento e percorsi di empowerment genitoriale.

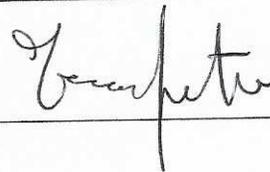
Si prevede inoltre di inserire tra le attività proposte, l'organizzazione di eventi culturali, di scambio e condivisione.

DICHIARA

che in caso di utile inserimento in graduatoria per entrambi i beni opterà per l'immobile codice 239155 - 239159 MAGAZZINO mq. 78 di tipologia Magazzino.

Data e Firma

23/02/2021



ENTE PROPONENTE – ASSOCIAZIONE DI COOPERANTI TULIME ONLUS

L'associazione di cooperanti Tulime Onlus è un'associazione fondata nel 2001 ed è presente in diverse regioni italiane grazie a gruppi di volontari che creano sedi regionali decentrate (Sardegna, Puglia) o gruppi di supporto. Da più di dieci anni ha scelto come propria sede legale e di coordinamento nazionale la città di Palermo. Tulime, che in swahili vuol dire "coltiviamo", coltiva la cultura dell'incontro e del co-sviluppo, dell'ecologia, del rispetto dei diritti umani, dell'incontro tra persone di culture diverse e la pace tra i popoli. Dal 2002 realizza progetti con le comunità di dieci villaggi rurali della Tanzania e ha portato avanti progetti anche in Togo, Uganda e Nepal. Grazie all'impegno di volontari e sostenitori e insieme alle comunità locali in cui coopera Tulime offre supporto all'agricoltura e all'allevamento, favorisce l'istruzione e la salute delle persone e delle comunità, si occupa di attività di cura e di supporto alla disabilità e all'infanzia e lavora nel campo della sostenibilità ambientale e dell'affermazione dei diritti degli esseri umani. Convinti del fatto che l'idea di sviluppo vada completamente rivoluzionata e che certamente non corrisponde a quella diffusa nei paesi considerati "sviluppati", Tulime lavora per il miglioramento della vita quotidiana delle persone e delle comunità. I valori che ispirano l'agire associativo sono quelli dell'ascolto, dell'accoglienza, della solidarietà e della reciprocità e su questi si fonda la rete di relazioni che Tulime, dalla sua fondazione, continua a tessere tra la sua comunità italiana e quelle dei paesi UE ed extra UE con cui coopera. Tutto questo attraverso un approccio nuovo, la **"cooperazione di comunità"**, che mette al centro dell'azione la collettività anziché il singolo individuo, che si propone come un superamento della retorica dell'aiuto e della logica dell'emergenza puntando all'incontro tra territori e persone per conoscersi, arricchirsi reciprocamente e considerarsi parte di un comune destino.

Tulime dal 2012 ha esteso il proprio ambito di azione e relazione anche a paesi europei tramite progetti di Servizio Volontario Europeo (adesso Corpo Europeo di Solidarietà) e di capacity building sostenuti dal Programma Erasmus - Erasmus Plus, grazie ai quali Tulime è in contatto con diverse associazioni in paesi di invio e di ospitalità, tramite i giovani volontari impegnati in progetti di durata 6-9 mesi.

Tulime porta avanti attività di sensibilizzazione e promozione anche sul suolo nazionale in particolar modo in Sicilia e in Puglia.

Nella città di Palermo Tulime ha attivato e consolidato rapporti con altre associazioni, istituzioni e scuole, con progetti mirati a diffondere i valori della solidarietà, della non discriminazione, dell'ascolto interculturale e della sostenibilità ambientale.

La costruzione di relazioni fondate sulla partecipazione, sulla parità, sull'equità e sulla reciprocità con uno sguardo attento alla Terra che ci ospita è la mission dell'associazione e questi sono gli stessi valori che stanno dietro alla presente proposta che Tulime intende offrire alla città di Palermo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Negli ultimi anni i temi della partecipazione e della rappresentanza giovanile hanno avuto ampio spazio nel dibattito pubblico sia per quanto riguarda le politiche giovanili sia sul ruolo che i giovani ricoprono all'interno delle società. L'idea di una democrazia e di una società in crisi, una crisi che riguarda in particolar modo le generazioni più giovani, ha da alcuni anni riaperto il dibattito sull'educazione alla cittadinanza e sul ruolo delle istituzioni, in particolar modo quelle scolastiche. Le competenze in materia di cittadinanza sono state inserite dal consiglio europeo tra le *competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning)* e riconosciute dal MIUR come competenze che gli studenti dovrebbero possedere al termine dell'obbligo scolastico, in

quanto favorirebbero *“il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”*.

Oggi, si sente spesso parlare di *Global Education*, intesa come la capacità di educare le persone nel corso della loro vita a partecipare attivamente e responsabilmente alla costruzione di un futuro, appunto globale, all'insegna della pace, del dialogo interculturale, della tutela e della salvaguardia dell'ambiente e di tutte le specie viventi. Educare alla cittadinanza globale è infatti uno degli obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, con l'obiettivo 4 che impegna la comunità internazionale a *“fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*. In particolare, l'educazione alla cittadinanza globale è direttamente citata nel paragrafo 4.7: *“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.”*

La cittadinanza globale si riferisce al *“senso di appartenenza a una comunità più ampia e a una comune umanità. Essa sottolinea l'interdipendenza politica, economica, sociale e culturale e l'interconnessione tra il livello locale, nazionale e globale”*. Gli obiettivi si rifanno ad un'idea di partecipazione legata al concetto di cittadinanza attiva, sottolineando l'importanza di responsabilizzare i cittadini sulle proprie capacità trasformative a livello ambientale, politico e sociale.

Alla luce di quanto appena detto la presente proposta intende rafforzare l'attenzione intorno a percorsi di empowerment e processi di cambiamento agendo sui temi trasversali urgenti quali la diversità culturale e la salvaguardia ambientale; ci si propone di sensibilizzare, da una parte, sull'importanza della salvaguardia ambientale e del valore della biodiversità naturale e, dall'altra, alla costruzione di relazioni fondate sulla solidarietà, sul confronto, sulla partecipazione e sul dialogo. Con la realizzazione di attività formative e ludiche s'intende promuovere, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva delle nuove generazioni al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come *“cittadino del mondo”*.

La scelta delle attività ludiche, e quindi del gioco, favorisce processi di inserimento nel gruppo, favorendo esperienze e relazioni positive. Il gioco è strettamente connesso all'apprendimento e la sua importanza è tale che anche la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sancisce, con l'articolo 31, tale diritto. Il gioco è considerato, in maniera ormai unanime, fondamentale per lo sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, relazionale del bambino. Con il gioco, il bambino impara e rafforza le proprie capacità comunicative, prende coscienza delle regole, instaura uno scambio con gli altri e con la realtà esterna, sviluppa la capacità di gestire le proprie emozioni.

Ambiente e intercultura sono le principali sfide del nostro tempo e sono temi strettamente connessi tra loro. Il tema della biodiversità, in particolare, consente di coniugare la prospettiva dell'educazione ambientale con l'educazione interculturale in quanto *«porta al riconoscimento della varietà e della diversità come “valori n sé” da promuovere e rispettare, costringendo a ripensare criticamente e profondamente alle manifestazioni di intolleranza e di incomprensione, alle persistenti azioni di discriminazione, dimenticate e represses»* (BINANTI, 2012). Ci permette di ricondurre i problemi dell'ambiente lontano da noi alla nostra esperienza individuale, promuovendo la consapevolezza delle responsabilità di ciascuno per la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei disastri ecologici a partire dal punto di vista della propria cultura. Educazione ambientale ed educazione interculturale operano per la creazione di un nuovo habitus, di una nuova forma mentis, capace di prestare ascolto, di dialogare, di andare oltre i propri pregiudizi

(CAMBI, 2006). Il legame tra educazione ambientale ed educazione interculturale è stato illustrato, nel Dizionario di Pedagogia e Scienze dell'Educazione, dove Paolo Bertolini afferma che l'esperienza educativa «non può non essere interculturale. [...] è incontro di modi di essere, di visioni del mondo, di caratteristiche personali e sociali molto diverse. [...] tutta l'educazione è, in quanto mezzo di trasmissione di innovazione della cultura, relativa all'ambiente» Educazione ambientale ed educazione interculturale condividono, infatti, alcuni principi basilari quali la diversità, la corresponsabilità, l'interdipendenza. Una qualsiasi proposta educativa sulla diversità può trarre supporto dall'educazione ambientale, la quale non solo riuscirà a far comprendere il valore positivo del diverso, ma consentirà di scoprire l'importanza di connessioni, legami e relazioni. Entrambe operano per favorire un' integrazione sostenibile e partecipata e risultano essere strumenti perfetti per la coesione sociale. L'intreccio di queste aree educative spingerà alla costruzione di relazioni tra persone e gruppi socioculturali differenti che, uniti da un senso comune e d'appartenenza, svilupperanno nuovi comportamenti e stili di vita più giusti, sostenibili ed inclusivi.

Un altro aspetto fondamentale della presente proposta è che le diverse azioni saranno realizzate in sinergia con enti, istituzioni, associazioni presenti sul territorio. Si privilegerà anche il coinvolgimento delle famiglie in quanto rimangono il perno centrale del sistema sociale e concorrono, insieme alla scuola, alla costruzione dell'identità delle bambine e dei bambini. La Comunità Europea, infatti, ribadisce che il contrasto allo svantaggio socioculturale e alla povertà educativa siano tanto più efficaci, quanto più si attuino politiche educative intensive e precoci, rivolte a bambine e bambini e, soprattutto, alle loro famiglie, formando e sostenendo i genitori con diversi strumenti atti a potenziarne le competenze.

Il bene richiesto vuole essere un effettivo spazio di confronto, nel quale esercitare i diritti di cittadinanza, e in cui costruire nuove reti di relazione basate sulla solidarietà, sull'impegno civile collettivo, sulla cooperazione, sulla socializzazione, sulla partecipazione e sull'inclusione. Sarà luogo di aggregazione dove organizzare incontri di formazioni sulle tematiche ambientali per insegnanti, laboratori tematici per bambini e ragazzi sulla multiculturalità e la salvaguardia ambientale, attività di gioco e di educazione non formale per favorire l'apprendimento e percorsi di empowerment genitoriale.

Si prevede inoltre di inserire tra le attività proposte, l'organizzazione di eventi culturali, di scambio e condivisione.

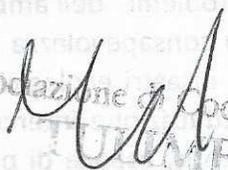
L'idea progettuale si pone in continuità con quanto Tulime porta avanti da anni, risulta coerente con gli obiettivi del presente avviso e concorre a raggiungere quegli obiettivi globali per i quali tutti siamo chiamati in causa. Inoltre risponde al bisogno urgente di educare le nuove generazioni ad una cittadinanza attiva e partecipativa, che mette al centro la persona e allo stesso tempo la cura dell'ambiente che ci ospita.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Responsabile di Progetto: Maria Maddalena Cappuccio

Competenze tecniche e gestionali: Laureata in Scienze Naturali con pluriennale esperienza nell'educazione e interpretazione ambientale per un fruizione innovativa di beni ambientali e culturali. Da più di 10 anni, all'interno della direzione e dell'amministrazione di Tulime Onlus, affianca la presentazione di progetti e ha conoscenza dei loro obiettivi, delle modalità di svolgimento e dei loro aspetti organizzativi, logistici e contabili.

Associazione di Cooperanti
TULIME



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo Generale:

Creazione di uno spazio fisico dove promuovere la cultura della cittadinanza attiva e della partecipazione civica, attraverso il potenziamento di percorsi educativi e ludici, volti a potenziare l'empowerment di bambini, ragazzi e adulti.

Obiettivi Specifici:

1. Contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale e promuovere comportamenti e stili di vita più consapevoli, sostenibili e rispettosi del Pianeta.
2. Contribuire allo sviluppo di competenze interculturali, promuovere l'educazione alle differenze e supportare la mobilità dei giovani.
3. Promuovere percorsi di Empowerment genitoriale attraverso l'attivazione di uno sportello pedagogico.
4. Promuovere riflessioni sulle dinamiche relazionali e sullo star bene assieme attraverso la Pedagogia del Gioco.

PIANO DEL PROGETTO

STRATEGIA ADOTTATA

Tulime nella sua operatività adotta un modello di cooperazione basato sullo scambio, mirato allo sviluppo generale di diverse comunità che entrano in relazione reciproca tra loro: l'approccio della "Cooperazione di Comunità" che mette al centro dell'azione la collettività anziché il singolo individuo, che si propone come un superamento della retorica dell'aiuto, puntando all'incontro tra territori e persone per conoscersi, arricchirsi reciprocamente e considerarsi parte di un comune destino. E' questa la strategia che sarà adottata da Tulime nello svolgimento del presente progetto con la consapevolezza dell'arricchimento che uno scambio paritario può apportare alle parti coinvolte.

ATTIVITA'

BLOCCO ATTIVITÀ DI PRIMO AVVIO

L'associazione provvederà alla realizzazione di una serie di attività volte a consentire l'apertura del bene.

Attività A: lavori di ordinaria manutenzione iniziale del bene qualora necessari

Attività B: lavori necessari all'adeguamento del bene alle norme di sicurezza

Attività C: attivazione delle necessarie utenze

Attività D: messa a disposizione di arredo e attrezzature necessarie

BLOCCO ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

L'associazione provvederà alla preliminare e necessaria conoscenza del territorio per valutare al meglio l'approccio da adottare per lo svolgimento delle attività previste.

Attività E: organizzazione evento inaugurale

Evento di inaugurazione del bene durante il quale saranno invitate le principali istituzioni della città, i rappresentanti della rete associativa partner del progetto e la popolazione tutta.

Durante l'evento sarà presentato il progetto in tutte le sue caratteristiche.

Attività F: Fase di contatto con le comunità e le istituzioni presenti sul territorio

Si mira a coinvolgere quanti più attori possibili, scuole, università, associazioni, centri aggregativi, cittadini autoctoni e stranieri, parrocchie, ai fini di una piena partecipazione.

Gli incontri si svolgeranno principalmente presso la sede del Bene confiscato di concerto anche con i partner che decideranno di supportare le iniziative.

ATTIVITÀ 1 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1: contribuire alla salvaguardia del patrimonio ambientale e promuovere comportamenti e stili di vita più consapevoli, sostenibili e rispettosi del Pianeta.

Attività di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile

Saranno realizzate a diverse attività che contribuiranno a far accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente e di tutte quelle norme che permettono una convivenza civile ed ecologica affinché la nostra impronta sul pianeta diventi più sostenibile.

Verranno realizzati:

- Cicli formativi per insegnanti e studenti (esempio: 1 ciclo formativo per insegnanti formato da 6 incontri da realizzarsi in due mesi e replicabile più volte nell'arco dell'anno.)
- Creazione di un angolo "naturale" con un tavolo sensoriale dove i bambini possono utilizzare i loro sensi per entrare in contatto con elementi naturali
- Promozione di escursioni naturalistiche all'interno di riserve naturali
- Promozione di passeggiate con la terra per famiglie e bambini all'interno di aree verdi della città
- Laboratori di riciclo creativo (esempio: 1-2 pomeriggi alla settimana)
- Organizzazione di cineforum tematici. (esempio: un ciclo di 4 film a bimestre)

METODOLOGIA: Educazione alla Terra

L'educazione alla Terra è quella metodologia educativa che sulla base di esperienze di apprendimento accuratamente strutturate porta i partecipanti a sviluppare la comprensione delle comunità e dei sistemi ecologici della Terra per entrare in armonia con essi. Essa si basa su tre punti cardini: 1) sviluppare le facoltà percettivo-sensoriali; 2) Conoscere e comprendere i concetti ecologici fondamentali; 3) responsabilizzare e stimolare verso nuovi stili di vita consapevoli che mirino a migliorare il nostro impatto sulla Terra.

BLOCCO ATTIVITÀ 2 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2: Contribuire allo sviluppo di competenze interculturali, promuovere l'educazione alle differenze e supportare la mobilità dei giovani.

Attività 2.a: laboratori di educazione interculturale

Molteplici saranno le iniziative sulle tematiche della multiculturalità e delle differenze che mirano all'acquisizione di competenze nell'ambito della mediazione e del dialogo interculturale.

Verranno realizzati:

- cicli formativi per insegnanti e studenti sulle tematiche della cooperazione, dei flussi migratori e sulle teorie e tecniche della mediazione interculturale. (esempio: 1 ciclo formativo per studenti formato da 6 incontri da realizzarsi in due mesi e replicabile più volte nell'arco dell'anno.)
- Giochi interculturali e attività di educazione non formale per bambini e ragazzi volti all'abbattimento degli stereotipi e dei pregiudizi (esempio: 1-2 pomeriggi alla settimana)
- Proiezione di film a tema (esempio: un ciclo di 4 film a bimestre)

Inoltre grazie alla presenza periodica dei volontari ospiti di Tulime dall'Europa e dai Paesi di cooperazione nell'ambito di progetti di mobilità internazionale, sarà possibile sviluppare dei laboratori linguistico-culturali volti alla comprensione delle differenze.

Come ad esempio:

- Laboratori di didattica ludica delle lingue (letture bilingui di racconti e giochi che permettono l'adattamento al territorio di storie internazionali creando un percorso per

favorire la condivisione fra bambini/giovani con diverse provenienze e incoraggiando lo sviluppo del dialogo)

- Laboratori di giochi e fiabe del mondo attraverso l'utilizzo dello storytelling come potenziale pedagogico e didattico volte all'apprendimento delle differenze linguistiche e culturali.

METODOLOGIA: Educazione non formale

L'educazione non-formale può essere spiegata con la formula *learning by doing* (imparare attraverso il fare) ovvero acquisire competenze direttamente sul campo. La metodologia di apprendimento consiste nell'interazione tra i partecipanti e le concrete situazioni di cui fanno esperienza.

Si privilegerà l'utilizzo del *cooperative learning* che costituisce uno specifico strumento di insegnamento attraverso il quale si apprende in piccoli gruppi, aiutandosi l'uno l'altro e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. La scelta della didattica non formale, agevola la realizzazione del processo di apprendimento e di collaborazione con gli altri.

Attività 2.b : attività di organizzazione di eventi culturali

Il progetto prevede, a mesi alterni, l'organizzazione di eventi di forte impronta interculturale, tra i quali l'esposizione di prodotti dell'artigianato locale ugandese, nepalese e tanzaniano. Si prevede inoltre che tutti i partner del progetto, insieme ai più assidui frequentatori del luogo, possano partecipare a fiere volte alla contaminazione culturale di cui sopra, per portar "al di fuori" il valore della cooperazione e della multiculturalità.

Attività 2.c. Attività di infodesk

All'interno del bene si prevede la realizzazione di un spazio informativo per quei giovani interessanti ai programmi di mobilità internazionali a fini formativi e di volontariato. (esempio: 2 mattine a settimana)

ATTIVITÀ 3 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3: promuovere percorsi di Empowerment genitoriale attraverso l'attivazione di uno sportello pedagogico

Attivazione di uno sportello pedagogico

Promozione di percorsi di Empowerment genitoriale, improntato al caring, in cui il genitore coopera nell'azione di risposta ai propri bisogni e a quelli dei figli, secondo le proprie possibilità.

L'approccio sarà partecipativo e proteso a valorizzare i punti di forza dei genitori. Gli interventi di empowerment rivolti alle famiglie intendono favorire un ambiente positivo e accogliente, prevenire situazioni di disagio e vulnerabilità, supportare i genitori nel ri-attivare le proprie risorse interne e la propria capacità di coping attraverso:

- Colloqui con i genitori
- gruppi-laboratori con i bambini
- Colloquio con le famiglie e gruppi-laboratori con i bambini

Lo sportello sarà attivo una mattina e un pomeriggio a settimana

L'intervento pedagogico, educativo si propone di

- Promuovere le risorse interne dei genitori
- potenziare la consapevolezza e il senso di responsabilità
- Promuovere la comunicazione positiva
- valorizzare la coesione nell'ecosistema familiare
- supportare di fronte alle sfide e alle nuove dipendenze (social, per esempio)

ATTIVITÀ 4 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 4: promuovere riflessioni sulle dinamiche relazionali e sullo star bene assieme attraverso la Pedagogia del Gioco

"LIFE SKILLS" ATTRAVERSO LEGO® SERIOUS PLAY® - PEDAGOGIA DEL GIOCO

Descrizione: Seduti attorno a un tavolo i partecipanti costruiranno la propria città ideale utilizzando i mattoncini della serie LEGO Education con il metodo LEGO® Serious play®, la raccontano e la condividono e il loro racconto diventa patrimonio comune. Non solo, le diverse idee di città dialogano tra loro con l'obiettivo di tracciare un percorso comune, ma anche le proprie idee i propri bisogni, le proprie aspirazioni, i propri talenti... Perché questo non è solo un gioco, ma un nuovo modo di "costruire" relazioni. Metteremo a dialogare minori e famiglie che spesso non parlano tra loro, pur avendo gli stessi obiettivi e vivono le stesse problematiche, e attraverso un processo maieutico li porteremo a esprimere con una metafora comune la loro idea di "città ideale" di "essere ideale" di "vivere insieme". Attraverso i mattoncini LEGO queste idee diventano tridimensionali ed è quindi possibile raccontarla e condividerla, per poi individuare i punti di contatto e portarli ad ottenere un'idea comune.

METODOLOGIA: LEGO®serious play®, è un processo di incontro, di comunicazione e di problem-solving facilitato in cui i partecipanti sono guidati attraverso una serie di domande finalizzate a "sondare" sempre più in profondità nel soggetto. Ogni partecipante costruisce il proprio modello 3D Lego in risposta alle domande del facilitatore utilizzando elementi Lego Education appositamente selezionati. Questi modelli 3D servono come base per la discussione di gruppo, la condivisione della conoscenza, il problem solving e decision making. Utilizzando i materiali LEGO Education e la metodologia Lego Serious Play si esplorano le relazioni e connessioni tra le persone e il loro mondo, si osservano le dinamiche interne ed esterne e si esplorano i diversi scenari ipotetici, acquisendo la "consapevolezza delle possibilità". Durante un Workshop Lego Serious Play vi è la costruzione di modelli di paesaggio con mattoni Lego Education, e verrà dato loro un significato attraverso la storia narrata da ogni partecipante "giocando" con i diversi e possibili scenari. Tale processo approfondisce ed acuisce la comprensione del tema trattato e favorisce la condivisione e socializzazione con gli altri partecipanti. La metodologia guida ogni partecipante in un scambio "libero ed onesto" di opinioni, dove la costruzione fisica e tangibile permette di avere conversazioni che scorrono senza il timore di calpestare sentimenti personali, con la possibilità di "vedere" e "comprendere" l'argomento trattato attraverso gli occhi degli altri partecipanti. Il Metodo si basa su due principi Psico-Pedagogici il COSTRUTTIVISMO di Jean Piaget e "PENSARE CON LE MANI" di Maria Montessori.

Le attività si potranno svolgere sia di mattina che di pomeriggio mediante calendario condiviso.

BLOCCO DI ATTIVITÀ TRASVERSALI E DI MONITORAGGIO

Attività trasversali: Attività culturali-ricreative, di scambio e condivisione

Saranno inseriti nella progettazione periodica attività di socializzazione coordinate nell'ambito del progetto e con un ruolo attivo da parte delle comunità, con lo scopo di contribuire alla conoscenza reciproca.

Se ne descrivono alcune a titolo esemplificativo:

- seminari e corsi su argomenti scelti periodicamente
- atelier di comunicazione grafico-visiva
- momenti conviviali legati alla "cucina dal mondo" : occasioni di comunicazione linguistica durante momenti conviviali con organizzazione di aperitivi/cene/giochi per imparare la lingua divertendosi
- cineforum. Proiezioni di film

Associazione di Cooperanti
TUMM

Attività di monitoraggio e valutazione

Tali attività saranno svolte a cadenza trimestrale con l'obiettivo di effettuare una valutazione nelle prime fasi di avvio del progetto così come nella fase di implementazione e di conclusione. Le attività comprenderanno la produzione di report finanziari report sulle attività e sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché eventuale altra documentazione richiesta dall'amministrazione comunale.

CRONOPROGRAMMA

ATTIVITA'	Primo anno											
	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività primo avvio												
Attività A: manutenzione iniziale del bene	■	■										
Attività B: adeguamento del bene alle norme di sicurezza		■										
Attività C: attivazione utenze			■									
Attività D: arredamento			■									
Blocco attività propedeutiche all'attivazione dei servizi												
Attività E: organizzazione evento inaugurale				■								
Attività F: Fase di contatto con le comunità e le istituzioni presenti sul territorio				■	■	■	■	■				
Attività 1 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1												
Attività di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile						■	■	■	■	■	■	■
Blocco Attività 2 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2												
Attività 2.a: laboratori di educazione interculturale						■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.b : attività di organizzazione di eventi culturali						■		■				■
Attività 2.c. Attività attività di infodesk						■	■	■	■	■	■	■
Attività per raggiungimento obiettivo specifico 3												
Attivazione di uno sportello pedagogico						■	■	■	■	■	■	■
Attività per raggiungimento obiettivo specifico 4												
"LIFE SKILLS" attraverso LEGO® SERIOUS PLAY - Pedagogia del gioco						■	■	■	■	■	■	■

Attività trasversali e di monitoraggio												
Attività trasversali: Attività culturali-ricreative, di scambio e condivisione												
Attività di monitoraggio e valutazione												

	Secondo anno											
ATTIVITA'	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 1												
Attività di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile												
Blocco Attività 2 per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 2												
Attività 2.a: laboratori di educazione interculturale												
Attività 2.b : attività di organizzazione di eventi culturali												
Attività 2.c. Attività di infodesk												
Attività per raggiungimento obiettivo specifico 3												
Attivazione di uno sportello pedagogico												
Attività per raggiungimento obiettivo specifico 4												
"LIFE SKILLS" attraverso LEGO® SERIOUS PLAY - Pedagogia del gioco												
Attività trasversali e di monitoraggio												
Attività trasversali: Attività culturali-ricreative, di scambio e condivisione												
Attività di monitoraggio e valutazione												

***Le attività dal terzo all'ultimo anno di progetto si svolgeranno secondo il cronogramma del secondo anno.**

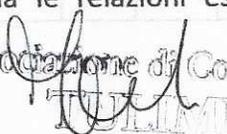
RISORSE IMPIEGATE

Per la gestione del progetto, si ritiene che per il raggiungimento degli obiettivi siano necessarie le seguenti le risorse:

N.1 Coordinatore progetto:

Capacità di coordinamento e gestione di progetti, attività ed eventi.

Si occuperà del coordinamento complessivo del progetto, sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro dello staff interno, sia per quanto riguarda le relazioni esterne del progetto. Il

Associazione di Cooperanti


coordinatore organizza e gestisce incontri di staff per il monitoraggio e la valutazione periodica, a cui parteciperanno tutte le risorse coinvolte.

N. 1 Mediatore

Competenze in ambito linguistico e culturale, capacità di mediazioni in contesti difficili, capacità della diplomazia e del dialogo interculturale.

Si occuperà dell'aspetto formativo riguardo le teorie e le tecniche di mediazione interculturale e di elementi di antropologia culturale. Fungerà da facilitatore linguistico ed implementerà tutte le attività a carattere multiculturale.

N.1 Educatore – Pedagogista

Competenze in ambito socio educativo, capacità d'osservazione, dialogo e problem solving.

Si occuperà di coordinare l'attività LEGO Serious play e sarà personalmente coinvolto in tutte le fasi di sviluppo ed implementazione, sfruttando la sua esperienza pluriennale, si occuperà di svolgere le attività di acquisizione, combinazione, strutturazione e sviluppo dell'attività.

N.1 Pedagogista - Formatore

Competenze in ambito pedagogico familiare

Si occuperà di implementare lo sportello pedagogico per l'empowerment genitoriale

N.1 Formatore

Capacità comunicative e competenze strutturate sulle tematiche trattate.

Svolgerà le sessioni di cicli formativi rivolti ad adulti (insegnanti e studenti) sulle tematiche della cooperazione e dalla sostenibilità ambientale.

N. 1 responsabile dei volontari e dell'infodesk

Capacità di ascolto, empatia nelle relazioni e conoscenza della lingua inglese.

Si occuperà di coordinare i volontari nelle loro attività e nell'orientamento sul territorio e di gestire l'infodesk.

N.1 addetto alla segreteria e contabilità

Capacità organizzative e di contabilità

Si occupa delle mansioni di segreteria e cura contestualmente i rapporti tra l'ente coordinatore del progetto e gli enti della rete locale territoriale. Tale risorsa sarà messa a disposizione per gli aspetti di contabilità eventualmente necessari per la corretta gestione del presente progetto

N.1 addetto alla comunicazione

Competenze grafico-comunicative

Il suo ruolo sarà fondamentale per la promozione e la divulgazione delle attività progettuali

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DEL PROGETTO

Le figure descritte nel precedente paragrafo verranno supportate e coadiuvate anche dai volontari che saranno gestiti dal responsabile dei volontari di Tulime Onlus. Tali risorse, con impegno previsto dai rispettivi progetti, sono i volontari dei diversi programmi di mobilità europea (ESC, Erasmus) che verranno impiegati in maniera costante ogni anno. Si prevede che, per ogni ciclo di progetto annuale, possano essere coinvolti dai 4 agli 8 volontari.

L'associazione dispone di un ricco e composito patrimonio "immateriale", grazie alla sedimentata cultura della cooperazione e dell'accoglienza (apportata dai fondatori, dai primi soci volontari e dai soci giovani di più recente adesione, in buona parte di lunga cittadinanza palermitana) e alla rete di rapporti costruiti negli anni, di un variegato patrimonio di competenze che saranno messe a disposizione del presente progetto. Si tratta infatti di figure professionali che, sia per formazione specifica sia per esperienza maturata sul campo, in Italia e nei Paesi di cooperazione, condividono in generale un approccio alle relazioni umane fondato sull'ascolto, sul rispetto dell'altro, sull'apertura al dialogo e alla conoscenza reciproca. Le competenze specifiche afferiscono ai settori di cooperazione e sviluppo, ambiente e sostenibilità, mediazione interculturale, educazione, formazione/capacity building delle risorse umane.

Associazione di Promozione Sociale
TULIME

Rispetto alle risorse materiali, Tulime dispone di beni ed attrezzature che metterà a disposizione del progetto in tutte le fasi previste e per tutta la durata della concessione. Si tratta di strumentazione informatica e video (4 postazioni computer, una stampante/scanner inkjet a colori, una fotocopiatrice, 2 videoproiettori, 2 teli per proiezioni), materiale per conferenze (lavagna a fogli mobili, 20 sedie), arredi vari (3 scrivanie, 2 tavoli con cavalletti, 5 sedie da ufficio, 2 armadi alti in metallo, 3 armadi per archivio, 2 armadi bassi, 10 scaffalature in legno e metallo, 2 scaffali, 1 cassettera).

Si precisa inoltre che Tulime riceve annualmente fondi da progetti specifici. Questi progetti riguardano le numerose attività che Tulime svolge in Tanzania e Nepal e per ognuno di questi progetti una % è destinata ai costi di gestione. Pertanto si ritiene che il presente progetto per i costi ordinari di gestione (principalmente utenze) sarà sostenuto attingendo a tali fondi.

Altri fondi che concorrono ai costi di gestione, quindi anche ai costi del presente progetto sono: entrate da 5xmille (circa 12.000€ l'anno), le % su ogni donazione privata, i tesseramenti.

Infine, Tulime promuoverà una adeguata campagna di comunicazione pubblica e una ricerca di sostenitori, pure occasionali, con iniziative di fund raising organizzando iniziative di svago e/o intrattenimento (cineforum, laboratori per bambini, seminari tematici, ecc)

COERENZA DEL PROGETTO CON LE PRIORITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Si ritiene il presente progetto sia coerente con le priorità 3 riportate nell'avviso, ovvero:

"Creazione di spazi per le attività educative e ludico-ricreative, per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva, compresa la gestione di servizi e sportelli per politiche giovanili del lavoro; per favorire la socializzazione e le relazioni, il diritto al gioco per lo sviluppo e il benessere psico-fisico di bambini/e, ragazzi/e giovani; per favorire l'acquisizione di abilità artistico-espressive anche attraverso attività ludiche; per offrire attività di sostegno alle famiglie nei percorsi educativi anche attraverso il loro coinvolgimento."

La proposta è altresì coerente con gli obiettivi e le strategie proprie dall'amministrazione comunale e che sono state manifestate alla cittadinanza attraverso l'istituzione della Consulta delle Culture, l'approvazione della Carta di Palermo nel 2015, la candidatura a Città dei Giovani 2017 e Città della Cultura 2018. È inoltre coerente con il piano d'Azione della "Agenda della Città Ecologica" approvata a dicembre 2019 dal comune di Palermo che ha aderito al paradigma delle *green cities*.

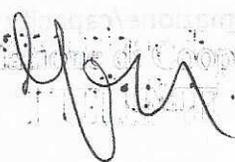
SERVIZI OFFERTI GRATUITAMENTE AL COMUNE DI PALERMO CON QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

L'associazione Tulime Onlus si impegna ad offrire gratuitamente, nell'ambito della prevista attività di infodesk, un servizio specificamente indirizzato ai più giovani, finalizzato a favorirne l'accesso alle diverse opportunità offerte dai programmi di mobilità europei a fini formativi e di volontariato.

Si manifesta la disponibilità a promuovere tutte le attività promosse dall'amministrazione comunale per supportare la partecipazione attiva della cittadinanza.
Il costo stimato per tale servizio sarà pari a circa 5.500 € annui.

DISPONIBILITÀ AD EFFETTUARE ENTRO 3 ANNI OPERE DI MIGLIORIA PROPOSTA MEDIANTE PREVENTIVI DI MASSIMA

Tulime Onlus proverà a farsi carico di migliorie al bene preventivate in circa € 35.000.
Il preventivo è visionabile al seguente link: <https://www.tulime.org/14042-2/>



COMPROVATA ESPERIENZA SPECIFICA IN ATTIVITÀ COERENTI CON QUELLE INDICATE

Esperienza nella cooperazione internazionale

Come affermato, l'associazione Tulime ha esperienza, dalla sua fondazione nel campo della cooperazione internazionale in Africa e in Asia (Tanzania, Uganda, Togo, Nepal): in tali paesi l'associazione coopera con le comunità locali in ambiti quali la difesa dei diritti umani e del patrimonio ambientale, del diritto all'educazione e all'istruzione, il miglioramento delle condizioni sanitarie e della sicurezza alimentare, il microcredito e la valorizzazione dell'artigianato locale. Inoltre, attraverso la gestione dei progetti in loco volti alla cooperazione, alla cittadinanza attiva e alla multiculturalità, Tulime ha potenziato le capacità di dialogo con comunità appartenenti a background socio culturali differenti, comprendendone i bisogni, identificando le criticità del luogo, avanzando continui confronti e permettendo la creazione di relazioni durature e di fiducia reciproca.

Esperienza nella gestione di progetti di volontariato in Italia e all'estero

Tulime ha comprovata esperienza maturata attraverso progetti di mobilità internazionale, ai fini del volontariato e della formazione, nei paesi con i quali coopera, nell'ambito dell'azione chiave Ka1 (SVE-Servizio Volontario Europeo) e dell'azione KA2 (Capacity Building nell'ambito della gioventù), previste dal programma Erasmus Plus: l'esperienza nella gestione di tali progetti ha sempre più aumentato la capacità dell'associazione nella gestione amministrativa di progetti di lunga durata, nella programmazione delle attività e nella loro effettiva progettazione, nelle attività di disseminazione e comunicazione dei risultati durante e a conclusione di ogni progetto, nella gestione di volontari (in media 8 all'anno) coinvolti nelle attività dell'associazione. I tanti progetti di mobilità internazionale sono attivi a partire dall'anno 2012 e sono stati implementati sia in Italia che in Africa in partenariato con diverse associazioni europee ed extraeuropee.

Esperienza nell'ambito della gestione di attività culturali ambientali e sviluppo sostenibile

Tulime ha esperienza, fin dalla sua fondazione, nell'organizzazione di attività per i giovani, attività culturali ed eventi di aggregazione. L'associazione svolge all'estero progetti legati all'educazione ambientale (dal supporto all'agricoltura e all'allevamento, alla piantumazione di alberi a percorsi di educazione ambientale nelle scuole e clean up nei villaggi) e in Italia workshop sul riciclo creativo per bambini ed attività per giovanissimi sulle tematiche della salvaguardia ambientale attraverso l'innovativa metodologia dell'Educazione alla Terra. Inoltre, l'associazione implementa annualmente progetti di mobilità europea sulle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile e organizza eventi di aggregazione che comprendono: trekking e passeggiate in natura, cineforum, dibattiti, cene sociali, laboratori per bambini con materiali naturali.

Esperienza nell'ambito delle migrazioni, dell'educazione multiculturale e della mediazione interculturale

Tulime, negli ultimi anni ha implementato diversi progetti sul tema delle migrazioni e del dialogo interculturale, sull'educazione alla pace e alle differenze promuovendo la sensibilizzazione e l'educazione dei giovani sulle tematiche legate alla cooperazione allo sviluppo, all'immigrazione e agli MSNA.

Tulime, soprattutto negli ultimi anni, è diventata un punto di riferimento per quanti volessero, oltre a partecipare a progetti di volontariato in Africa, dare il proprio contributo nell'ambito del fenomeno migratorio su molteplici livelli.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito www.tulime.org



Descrizione delle risorse umane impiegate

Coordinatore Progetto e addetto alla Segreteria e alla contabilità (Maria Maddalena Cappuccio): Laureata in Scienze Naturali, con pluriennale esperienza nell'ambito dell'educazione ambientale. Coordina i progetti di Tulime Onlus e ha conoscenza dei loro obiettivi, delle modalità di svolgimento e dei loro aspetti organizzativi, logistici e contabili.

Pedagogista/Educatore (Ivan Brusa): Esperienza pluriennale nel settore socio-educativo, come consulente Pedagogico/educatore per Enti pubblici e privati a Palermo. Facilitatore LEGO Serious play certificato.

Mediatore Culturale (Manuela Caporarello): Pluriennale esperienza nell'accoglienza dei migranti, nella mediazione interculturale e nell'implementazione di attività socio educative per minori italiani e stranieri.

Esperienza nella formazione di giovani e adulti sulle teorie e le tecniche di mediazione interculturale e nel supporto scolastico di MSNA e minori di seconda generazione.

Responsabile dei volontari e dell'infodesk (Simona Catena): esperienza nel lavoro con i giovani e per i giovani attraverso la creazione e la realizzazione di workshop e corsi mettendo a frutto le sue competenze pittoriche/artistiche

Psicologa (Ilenia Falliti): Pedagogista specializzata nel supporto alle famiglie. Si è specializzata in Pedagogia clinica, studia da sempre approcci inclusivi innovativi, e organizza attività in cui bambini normotipici si confrontano con bambini con disabilità.

Formatore (Francesco Picciotto): Agronomo impegnato nell'ambito della cooperazione internazionale a partire dal 1990. Si è occupato professionalmente di tutela ambientale come Dirigente della Regione Siciliana ed è inoltre educatore dell'Istituto Internazionale per l'Educazione alla Terra. E' fra i fondatori dell'Associazione di Cooperanti Tulime della quale è anche l'attuale Presidente.

Responsabile delle comunicazione (Paolo Cavallaro): Web designer ed esperto in grafica e si occupa di promozione iniziative ed eventi, campagne di promozione e sensibilizzazione, utilizzo social network.

*I CV delle diverse risorse impiegate sono scaricabili dal seguente link: <https://www.tulime.org/14042-2/>

Associazione di Coope
TULIME